

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

4^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

16° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MARTEDÌ 23 NOVEMBRE 1993

Presidenza del Presidente Vincenza BONO PARRINO

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Modifica dell'articolo 1 della legge 6 novembre 1990, n. 325, che disciplina la promozione a titolo onorifico degli ex combattenti del secondo conflitto mondiale» (1472), approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 2, 3
CAPPUZZO (DC), relatore alla Commissione	2
GIAGU DEMARTINI, sottosegretario di Stato per la difesa	3
TEDESCO TATÒ (PDS)	3

«Norme per la concessione di contributi alle associazioni combattentistiche» (1582), d'iniziativa del senatore De Giuseppe e di altri senatori

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 3, 5
GIAGU DEMARTINI, sottosegretario di Stato per la difesa	5
TEDESCO TATÒ (PDS), relatore alla Commissione	3

I lavori hanno inizio alle ore 15,45.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Modifica dell'articolo 1 della legge 6 novembre 1990, n. 325, che disciplina la promozione a titolo onorifico degli ex combattenti del secondo conflitto mondiale» (1472), approvato dalla Camera dei deputati
(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Modifica dell'articolo 1 della legge 6 novembre 1990, n. 325, che disciplina la promozione a titolo onorifico degli ex combattenti del secondo conflitto mondiale», già approvato dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Cappuzzo di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

CAPPUZZO, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, con la legge 8 agosto 1980, n. 434, è stata prevista una promozione a «titolo onorifico» degli ufficiali e sottufficiali che avevano partecipato alla lotta partigiana o che avevano combattuto inquadrati nei reparti delle Forze armate nella guerra di liberazione per un periodo non inferiore a tre mesi.

Successivamente il ministro della difesa *pro tempore*, onorevole Zanone, non avendo quella legge previsto il beneficio anche per gli ex combattenti del secondo conflitto mondiale e, quindi, per eliminare tale discriminazione, presentò il disegno di legge n. 1297 recante: «Attribuzione di una promozione a titolo onorifico in favore degli ex combattenti del secondo conflitto mondiale», includendovi anche le categorie dei graduati e militari di truppa. Il disegno di legge venne approvato senza alcuna modifica dal Senato.

Trasmesso alla Camera dei deputati il provvedimento fu varato definitivamente e diventò la legge n. 325 del 6 novembre 1990. Va precisato che l'articolo 1 limitava i benefici della promozione solo a coloro che non rivestivano il grado massimo nel ruolo di provenienza.

La legge 6 novembre 1990, n. 323, recante: «Estensione dei benefici previsti dalla legge 8 agosto 1980, n. 434, a favore di altre categorie di partigiani combattenti e degli internati militari in Germania», estendeva i benefici della legge n. 434 - come è detto nel titolo - anche alle categorie dei partigiani combattenti e degli internati militari in Germania che, in base alla legge n. 434 del 1980, potevano ottenere la promozione a titolo onorifico anche oltre il grado massimo previsto per il ruolo di provenienza.

Per ovviare a questa ulteriore discriminazione nei confronti dei combattenti del secondo conflitto mondiale, il ministro della difesa *pro tempore*, onorevole Rognoni, presentò un apposito disegno di legge (atto Camera n. 3211) che decadde per fine legislatura.

Il 5 ottobre scorso il ministro della difesa Andò ha riproposto alla Camera dei deputati quell'identico testo (atto Camera n. 2084), la cui approvazione avrebbe sanato la nota sperequazione creata dalle tre leggi che disciplinavano la materia (leggi n. 434 del 1980, n. 323 del 1990 e n. 325 del 1990), cioè le categorie interessate potevano avere la promozione anche in deroga al limite del grado massimo rivestito.

Quel disegno di legge è stato approvato dalla Camera dei deputati in sede legislativa e senza emendamenti il 4 agosto 1993 ed è oggi alla nostra attenzione (atto Senato n. 1472) per il varo definitivo.

Il provvedimento, che non comporta alcun onere finanziario, interessa alcune categorie di ex combattenti del secondo conflitto mondiale: caporalmaggiori, appuntati, marescialli maggiori e ufficiali dei ruoli limitati e separati dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, dei Carabinieri e della Guardia di finanza. Trattasi di ex combattenti, per la maggior parte ultrasessantacinquenni e pensionati d'annata, in attesa di ricevere i predetti benefici morali che, come già detto, non comportano alcun onere finanziario per lo Stato. Mi sembra quindi doveroso da parte mia proposto alla vostra approvazione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

GIAGU DEMARTINI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, mi associo alle considerazioni svolte dal relatore, invitando la Commissione ad approvare il disegno di legge.

TEDESCO TATÒ. Anche il nostro Gruppo concorda col relatore sulla necessità di approvare il disegno di legge.

PRESIDENTE. Onorevoli senatori, non essendo ancora pervenuto il parere della 5^a Commissione, rinvio il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

«Norme per la concessione di contributi alle associazioni combattentistiche» (1582), d'iniziativa del senatore De Giuseppe e di altri senatori
(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Norme per la concessione di contributi alle associazioni combattentistiche», d'iniziativa dei senatori De Giuseppe, Granelli, Lama, Scevarolli, Cossutta, Gualtieri, Mazzola, Orsini, Pavan, Pecchioli, Salvato, Sposetti, Tedesco Tatò e Bernassola.

Prego la senatrice Tedesco Tatò di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

TEDESCO TATÒ, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, sottolineo che il disegno di legge in esame ha come primi firmatari i quattro Vice Presidenti del Senato. Le firme peraltro non sono molte, anche se sono convinta che gran parte dei colleghi che non hanno firmato, se fossero stati consultati, avrebbero aderito all'iniziativa. La materia infatti è destinata a trovare all'interno della Commissione ampio consenso.

Le associazioni combattentistiche con i relativi contributi previsti per ciascuna di esse sono indicati nella tabella A allegata al disegno di legge.

In realtà tale provvedimento può essere definito di rifinanziamento per il prossimo triennio, stante il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, che prevedeva una serie di enti morali a cui veniva conferita personalità giuridica e che accedevano a contributi pubblici, tra cui queste associazioni. Peraltro, la legge 21 ottobre 1978, n. 641, e la legge 6 febbraio 1985, n. 14, rifinanziavano questi contributi, comprendendo le associazioni combattentistiche nella più generale categoria di promozione sociale. Con la legge 19 novembre 1987, n. 476, all'articolo 8 si ha per la prima volta una specifica enucleazione di queste associazioni destinatarie di una forma diretta di finanziamento da parte dello Stato. La stessa formulazione viene riproposta dalle altre due leggi di rifinanziamento 3 febbraio 1989, n. 33, e 22 luglio 1991, n. 250.

Si tratta di una prassi ormai consolidata nel bilancio dello Stato, che tuttavia necessita di un finanziamento, stante che i contributi vigenti scadono il 31 dicembre prossimo.

Rilevo inoltre che l'onere del disegno di legge è molto esiguo, sei miliardi annui ripartiti tra le diverse associazioni.

Mi permetto di raccomandare ai colleghi l'approvazione di questo disegno di legge, non solo perchè atteso dalle categorie interessate, ma anche per le attività di promozione sociale svolte da queste associazioni; si tratta pertanto di riconoscere l'alto ruolo che le associazioni combattentistiche svolgono nella nostra società.

PRESIDENTE. Ringrazio la senatrice Tedesco Tatò per la sua puntuale relazione e dichiaro aperta la discussione generale.

GIAGU DEMARTINI, *sottosegretario di Stato per la difesa.* Il Governo è favorevole all'approvazione di questo provvedimento.

PRESIDENTE. In attesa del parere delle Commissioni consultate, rinvio il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 16,10.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT.SSA MARISA NUDDA